



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Segreteria Provinciale di Reggio Calabria

COMUNICATO

16/06/18

OGGETTO: Commissariato P.S. Gioia Tauro – carenza di organico.

Gioia Tauro, come è noto, è un importante centro della piana, di rilevante interesse economico e sociale, sede di importanti realtà produttive, primo fra tutti l'area portuale e l'indotto ad essa collegato.

Il rovescio della medaglia, è rappresentato dall'altissima densità criminale che caratterizza il comprensorio e dalla pesante infiltrazione delle potenti cosche malavitose ivi attive, in grado di condizionarne profondamente ogni aspetto.

In tale contesto ben si comprende l'enorme importanza attribuita al Commissariato P.S. di Gioia Tauro, baluardo di legalità ed insostituibile riferimento per la cittadinanza.

In quella realtà, oltre alle difficoltà derivanti dalla gestione delle principali criticità evidenziate, da sempre al Commissariato di P.S. di Gioia Tauro viene richiesto un importantissimo contributo in termini di operatori per l'espletamento di servizi di O.P. anche nel capoluogo.

Sforzi ulteriori, assolutamente non calibrati in ragione della dotazione organica di personale e dei servizi da espletare, vengono inoltre richiesti per assicurare attualmente ben 9 distinti servizi di scorta.



Stante l'assoluta insufficienza degli operatori di cui dispone l'ufficio preposto, si rende necessario il ricorso pressoché sistematico a personale attinto dagli Uffici con compiti di natura burocratica o provenienti da altri Commissariati di quel comprensorio, determinando non poche difficoltà a chi si priva per periodi più o meno lunghi di quel personale, senza peraltro risolvere le problematiche dell'Ufficio Scorte.

Gli operatori ivi in servizio, hanno assicurato e continuano quotidianamente ad assicurare, a costo di non pochi sacrifici l'espletamento di tutti i servizi ed incombenze, oltre che fronteggiare con enorme senso di responsabilità le emergenze che quotidianamente si prospettano.

Nonostante la situazione già di per se insostenibile, un ulteriore importante sforzo viene richiesto al personale di quel Commissariato, cui è affidata la delicatissima gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica presso la celeberrima "tendopoli di San Ferdinando" che come facilmente comprensibile richiede un utilizzo di risorse di cui il Commissariato neppure dispone.

Quella realtà, balzata agli onori della cronaca nazionale diverse volte per fatti drammatici è paragonabile ad un ordigno pronto ad esplodere e richiede un elevatissimo livello di attenzione senza soluzione di continuità con il relativo impiego di risorse di mezzi ed operatori.

Consci delle enormi difficoltà che quotidianamente si trova a dover fronteggiare il Commissariato di P.S. di che trattasi, riconducibili in gran parte alla grave sofferenza di organico, era ed è fortemente auspicato uno sforzo adeguato in termini di risorse umane e dotazioni.

La questione, come è dato constatare attiene strettamente la sicurezza e l'incolumità degli operatori, condizioni ed elementi assolutamente non derogabili ne negoziabili per questa O.S.

In atto, la situazione complessiva è assolutamente sotto controllo grazie alla grande professionalità ed al grande senso del dovere dei colle-



ghi che di volta in volta si alternano nell'attività di gestione dell'O.P. ed alle innegabili capacità del dirigente del Commissariato, del Capo di Gabinetto e del Questore di Reggio Calabria Raffaele Grassi.

Proprio a quest'ultimo va rivolto un particolare plauso per la precisa e puntuale opera di coordinamento delle forze di polizia interessate all'uopo e per le capacità di dialogo dimostrate nella gestione dei rapporti con la parte politica, gli organi di stampa, le istituzioni e le varie componenti sociali chiamate di volta in volta a produrre un contributo alla causa.

Muovendosi nella medesima direzione, questa O.S. nella persona del Segretario Nazionale Dr. Caracciolo Pietro Francesco, ha inoltrato al Superiore Ministero, una missiva che dopo aver offerto una disamina della delicata situazione ha chiesto un intervento sul ripianamento dell'organico mediante assegnazione di almeno 20 unità in totale compresi 2 sottufficiali.

Va al contrario fortemente stigmatizzata la linea di condotta adottata da O.S. che oltre ad essere affatto rappresentative, come inoppugnabilmente attestato dal dato numerico della certificazioni ufficiale, si limitano ad improduttive oltre che dannosissime invettive, il cui risultato è quello di produrre fibrillazioni e disorientamento tra il personale senza proporre alcuna concreta soluzione.

Si rappresenta infine che è stata avanzata al Signor Questore, specifica richiesta di voler disporre l'installazione presso la tendopoli di un container con idonee dotazioni che consenta agli operatori colà in servizio, condizioni consone per l'espletamento dei massacranti turni, oltre che di bagni chimici.

Il segretario Generale Provinciale
Dr. Giuseppe DE STEFANO

